

Ca' Foncello Venti nuovi posti letto gestiti da infermieri



Influenza: nasce il reparto senza medici

L'INNOVATIVO progetto dell'Usl è destinato a diventare permanente

Favaro a pagina VI

Influenza, al Ca' Foncello il "reparto senza medici"

► Venti posti letto gestiti da infermieri ► Sì del sindacato, ma a una condizione che potranno chiamare gli specialisti «Assumete oppure è una coperta corta»

SARA' INAUGURATO A FINE FEBBRAIO DA MANTOAN E RESTERA' ATTIVO ANCHE DOPO IL PICCO DI MALATI

LA NOVITÀ

TREVISO Nasce il reparto senza medici. Sarà composto da venti posti letto gestiti direttamente dagli infermieri. Che comunque non saranno lasciati soli: in caso di necessità potranno in qualsiasi momento far intervenire tutti gli specialisti che servono chiamandoli dalle varie unità del Ca' Foncello. È l'innovativo progetto messo a punto dall'Usl della Marca per far fronte all'ondata di ricoveri legati all'influenza.

LA LOGICA

Si capovolge la visione tradizionale: nella nuova area i pazienti non avranno come riferimento dei medici fissi, ma tutta una serie di specialisti che arriveranno di volta in volta in base ai singoli bisogni. In altre paro-

le, saranno i camici bianchi a ruotare attorno alle persone ricoverate, e non più il contrario. Il nuovo reparto sarà agganciato alle Medicine e resterà attivo anche dopo la fine del picco influenzale. Per il taglio del nastro, a fine febbraio, è atteso anche Domenico Mantoan, direttore dell'area sanità e sociale della Regione. Il progetto è in fase avanzata. Attraverso un bando interno, l'azienda sanitaria ha individuato gli infermieri che lavoreranno nel nuovo reparto. I sindacati si sono già espressi favorevolmente. «Abbiamo accolto molto favorevolmente la riorganizzazione che prevede venti nuovi posti letto a gestione infermieristica - conferma Ivan Bernini, segretario della Fp-Cgil di Treviso - le funzioni di questa nuova area possono essere associate a quelle delle strutture intermedie, come gli ospedali di comunità». Francesco Benazzi, direttore generale dell'azienda sanitaria, ha messo nero su bianco un progetto per realizzare un primo ospedale di comunità da 30 posti da affidare agli specialisti della Geriatria nel padiglione

che sorge proprio davanti all'ingresso principale del Ca' Foncello. Si puntava a ultimarlo entro la fine dell'anno scorso, prima dell'esplosione dell'epidemia dell'influenza stagionale. Non si è fatto in tempo.

L'OBIETTIVO

L'Usl della Marca punta a rivedere il sistema ottimizzando l'organizzazione anche per scongiurare da una parte il rischio di un sovraffollamento dei reparti, dato che oggi si contano in provincia quasi 100 ricoveri al giorno per l'influenza, e dall'altra l'insorgere di problemi legati alla carenza di medici, che si sta facendo sentire come mai prima d'ora. Su questo, però, i sindacati tirano una riga: «Non si può pensare di aggirare il problema delle mancate assunzioni. L'operazione va bene, ma senza un organico sufficiente non si farebbe altro che spostare da una parte all'altra una coperta che resta comunque troppo corta».

Mauro Favaro





LA SPERIMENTAZIONE Al Ca' Foncello si fronteggia l'emergenza influenza anche con la creazione del "reparto senza medici"